

**Ambiente**

26/2/2009 -

Le calotte polari si sciolgono più rapidamente del previsto

Studio: accelerazione del riscaldamento globale

GINEVRA

La calotta di ghiaccio che copre i poli Nord e Sud si sta sciogliendo più rapidamente del previsto, un fenomeno che causa l'aumento del livello degli oceani e l'accelerazione del riscaldamento globale, secondo i risultati di uno studio approfondito presentato stamani a Ginevra. Lo studio dedicato all'Anno polare internazionale e condotto sul campo nel 2007 e nel 2008 da migliaia di scienziati, ha rivelato che il riscaldamento in Antartide è «molto più esteso del previsto», mentre il ghiaccio che ricopre l'Artico si riduce e lo scioglimento della calotta che copre la Groenlandia accelera.

Le aree ghiacciate e spesso inaccessibili delle regioni polari sono considerate da tempo uno dei barometri più affidabili del cambiamento climatico e influenzano le condizioni generali di oceani e atmosfera. Le acque oceaniche attorno all'Antartide si sono riscaldate più della media globale, secondo le prime conclusioni dello studio presentato dall'Organizzazione meteorologica mondiale e dal Consiglio internazionale delle scienze. Le misurazioni dimostrano anche l'accelerazione dello scioglimento delle calotte di ghiaccio che ricoprono il continente antartico e la Groenlandia.

Inoltre il riscaldamento del permafrost, il terreno che fino ad oggi era costantemente ghiacciato, rischia di accelerare ulteriormente il riscaldamento globale, liberando dei gas serra finora imprigionati nel suolo. Inoltre le navi di ricerca al largo delle coste settentrionali della Siberia hanno rilevato un aumento delle emissioni di metano dai sedimenti oceanici. «Il messaggio dell'Anno polare internazionale è forte e chiaro: ciò che accade nelle regioni polari ha conseguenze in tutto il mondo e ci riguarda tutti» sottolineano le due organizzazioni scientifiche.



Copyright ©2009 La Stampa